



Rapporto annuale 2022

Impegnati e ottimisti per il futuro

Care Contadine e cari Contadini,

ricevete il rapporto agricolo 2022 e quindi avete nelle vostre mani il passato. Ma ci sono molte cose che ci terranno ancora occupati. Dopo il coronavirus, c'è stato un altro anno in cui è successo l'impensabile: guerra e grandi sofferenze umane a soli 1500 km di distanza da noi. L'aggressione della Russia all'Ucraina – il granaio d'Europa – mostra quanto sia fragile la sicurezza dell'approvvigionamento a livello globale. E non siamo ancora giunti al capolinea: il 15 novembre 2022 la popolazione mondiale ha superato la soglia degli otto miliardi. E il numero aumenta ogni secondo. Anche se la crescita dovesse rallentare, nel 2057 si prevede che saremo 10 miliardi. Dieci miliardi di persone che avranno bisogno di un tetto sopra la testa, di infrastrutture e di cibo a sufficienza ogni giorno. Sempre meno superfici coltivabili devono quindi sfamare sempre più persone.

«Abbiamo la responsabilità di dare il massimo contributo possibile all'approvvigionamento alimentare.»

Negli anni particolarmente secchi o piovosi del recente passato, si sono verificate carestie regionali nei paesi poveri e divieti di esportazione da parte dei paesi orientati all'esportazione. In questo contesto geopolitico, è opportuno che anche il nostro Paese dia il massimo contributo possibile all'approvvigionamento della propria popolazione. Ciò è attualmente messo in forte discussione. Sempre più spesso mancano prodotti fitosanitari adeguati, metodi alternativi o varietà resistenti per proteggere le colture da malattie o parassiti. Contemporaneamente, il Consiglio federale prevede di destinare ulteriormente alla promozione della biodiversità oltre 500 000 ettari di superficie. L'agricoltura ne verrebbe fortemente colpita e la produzio-



ne alimentare nazionale verrebbe indebolita. Affidarsi sempre di più alle importazioni per la sicurezza dell'approvvigionamento non è una politica responsabile. Anzi, è addirittura insensata, a livello ecologico e considerando le sfide globali. Già oggi il 75% della nostra impronta ambientale legata ai consumi si verifica all'estero. Maggiori sono le importazioni e peggio è per l'ambiente.

«La produzione può svilupparsi in modo sostenibile soltanto se avanza di pari passo con i consumi.»

Anche la popolazione sembra accettare il fatto che aumentare le importazioni non sia una

via sostenibile. Dopotutto, lo scorso autunno quasi il 63% degli svizzeri ha votato No all'iniziativa sull'allevamento intensivo. Questo risultato molto soddisfacente non è stato raggiunto unicamente grazie a una campagna di voto di successo supportata ampiamente dal settore. Piuttosto, è anche una conseguenza della consapevolezza per la produzione interna, che si distingue nettamente dall'estero soprattutto per quanto riguarda l'allevamento. Per assumerci la responsabilità di nutrire la popolazione con cibo locale, dobbiamo abbandonare una politica puramente agricola e passare a una politica alimentare a 360 gradi degna di questo nome. Proprio come prevede il rapporto del postulato sulla futura politica agricola. Soltanto se i consumi e l'agricoltura si muoveranno di pari

passo, lo sviluppo sarà sostenibile e senza delocalizzazioni all'estero.

«Nel 2023 dobbiamo continuare a lottare per prezzi pagati alla produzione che coprano i costi.»

Un'ulteriore condizione per mantenere la produzione alimentare nazionale è garantire prezzi alla produzione che coprano i costi. Lo scorso anno, il costo di quasi tutti i mezzi di produzione è aumentato a causa della guerra e della penuria di gas ed elettricità. L'agricoltura non è stata in grado di coprire completamente i costi aggiuntivi attraverso maggiori entrate. Questo rimane un compito centrale che dobbiamo continuare a perseguire quest'anno. Un altro argomento su cui lavoreremo è il cambiamento climatico. Ultimamente, gli anni agricoli senza eventi meteorologici estremi sono molto rari. L'anno scorso, vaste zone della Svizzera occidentale, lungo l'arco del Giura e in Ticino (soprattutto nel Mendrisiotto) sono state colpite da una grave siccità. Prati e pascoli erano secchi e nelle zone colpite la perdita nei raccolti di foraggio è stata importante. Dobbiamo imparare ad affrontare queste sfide e ad adattarci.

«Per il 125° anniversario ci sono stati dei rösti da record mondiale.»

Lo scorso anno è stato un anno speciale per la nostra Associazione: abbiamo potuto festeggiare il nostro 125° anniversario! Tra le attività dell'anniversario c'è stata anche la campagna per la semina delle patate in tutti i Cantoni. A settembre, le delegazioni di tutte le regioni del Paese hanno portato le patate in Piazza Federale a Berna. Ne sono scaturiti dei rösti da record mondiale, offerti gratuitamente alla popolazione. È stato un bell'evento che rimarrà impresso

nella memoria di tutti i presenti. Per chi volesse sapere di più sulla storia dell'Associazione, sul nostro sito web, nella pagina "Geschichte" della versione in tedesco, si può trovare un piacevole video che dimostra in modo chiaro che singoli argomenti, come il mantenimento della protezione doganale, non sono una novità e sono un obiettivo centrale della nostra Associazione.

Care Famiglie contadine, lasciamo alle spalle il 2022 e guardiamo avanti. Assumiamoci insieme la responsabilità di ottimizzare ulteriormente la nostra produzione. Allora potremo esserne certi: il tempo lavora per noi. Nutrire l'umanità con cibo a sufficienza sta diventando sempre più importante.

Markus Ritter
Presidente

Martin Rufer
Direttore

Indice

Editoriale	2
Le nostre attività 2022	4
Anno agricolo	9
Interno	10
Organigramma	11
Lavoro nei gremi	12
Il comitato direttivo	13
Lavori in corso	14

Fonte delle immagini

Unione Svizzera dei Contadini e organizzazioni membre, Agridea, Landor, UFA-Samen Nützlingle, Shutterstock

Il nostro lavoro in breve

Di seguito una selezione dei temi su cui abbiamo lavorato nel 2022. La panoramica dettagliata sugli obiettivi e le misure secondo il programma di attività può essere visionata online.

Conferenza stampa d'inizio anno

Come di consueto, all'inizio dell'anno abbiamo sfruttato il periodo in cui le notizie scarseggiano per tenere la nostra tradizionale conferenza stampa d'inizio anno. Quest'anno si è tenuta nell'azienda di suini di Marianne e Franz Guillebeau a Lanzenhäuser BE ed è stata incentrata sul tema dell'allevamento. Si è parlato dell'importanza dell'allevamento animale, degli sviluppi nella protezione degli animali e dell'altissimo livello di benessere animale in Svizzera. Alla conferenza stampa c'è stata una buona partecipazione e la copertura mediatica è stata ampia.



Nuova rivista Focus sull'allevamento

Siccome l'allevamento è stato un tema ricorrente nel 2022 a causa della votazione sull'iniziativa sull'allevamento intensivo, l'USC ha raccolto i fatti più importanti nella rivista d'approfondimento Focus «La vita degli animali da reddito in Svizzera». Al suo interno si può leggere dello sviluppo degli effettivi di bestiame, dei cambiamenti nella protezione degli animali e delle odierne condizioni di allevamento per le varie specie animali. Un capitolo è stato dedicato al confronto con altri Paesi.

Pacchetto di ordinanze agricole 2022

Il Consiglio federale ha nuovamente previsto numerosi adeguamenti a livello di ordinanza. Sono stati inclusi alcuni adeguamenti richiesti dall'USC. Ad esempio, si è rinunciato agli adeguamenti previsti nell'Ordinanza sul diritto fondiario rurale e nell'Ordinanza sul sostegno del prezzo del latte. Tuttavia, altre questioni non sono state prese in considerazione.



Votazione sull'iniziativa sull'allevamento intensivo

Già nel 2021, il gruppo di accompagnamento ha definito il soggetto della campagna, gli «emoji», con lo scopo di convincere la popolazione a votare No il 25 settembre 2022 all'iniziativa sull'allevamento intensivo. I messaggi definitivi sono stati selezionati sulla base di un test svolto in anticipo. Il sito web del No era online già dall'inizio dell'anno con delle dichiarazioni video di allevatori che sarebbero stati particolarmente colpiti dall'iniziativa. La campagna di voto vera e propria è iniziata a metà giugno con una conferenza stampa nazionale a Berna e con dei post sui social media. Erano anche disponibili da subito adesivi per le automobili e bandiere da appendere nelle fattorie. Da metà agosto sono stati esposti i cartelloni a pagamento, così come i manifesti e teloni in luoghi privati non a pagamento. È stato molto piacevole vedere che c'è stata anche una grande creatività da parte delle famiglie contadine nel realizzare figure paesaggistiche con gli emoji. Alla fine, il grande impegno a tutti i livelli e l'unità all'interno del settore agricolo hanno portato una percentuale sorprendentemente alta di No: il 62,8%.



125° anniversario

L'USC ha celebrato il suo 125° anniversario con numerose attività: un video ha ripercorso la storia dell'Associazione. A inizio giugno, nel Bauern-Zeitung e nell'Agri è stato allegato un inserto speciale con un concorso per le famiglie contadine. Durante l'assemblea annuale, tutte le organizzazioni membro hanno ricevuto un albero commemorativo dell'anniversario. I collaboratori hanno ricevuto una sorpresa ogni mese. Un'attività importante dell'anno dell'anniversario è stata la campagna di semina delle patate in tutti i Cantoni. A settembre le delegazioni hanno portato a Berna le patate raccolte. In Piazza Federale, in occasione della fiera "Sichlete", le patate sono state trasformate in rösti da record mondiale che sono stati offerti gratuitamente alla popolazione.

Meteo

L'anno 2022 è stato caratterizzato da scarse precipitazioni in primavera e temperature elevate con grave siccità in estate. L'arco del Giura e la Svizzera occidentale, così come il Ticino (in particolare il mendrisiotto) sono stati particolarmente colpiti. Il vantaggio è stato che, a differenza dell'anno precedente, la pressione delle malattie era notevolmente inferiore e dove non ci sono state perdite dovute alla siccità, le rese e le qualità sono state buone. L'autunno ha permesso di compensare in parte la perdita di foraggio dell'estate. Nel complesso, a seconda della produzione e del luogo, i raccolti sono stati medio-buoni.



Esplosione dei costi di produzione

Gli effetti della pandemia, le difficoltà di approvvigionamento e soprattutto lo scoppio della guerra in Ucraina il 24 febbraio 2022, hanno avuto un forte impatto sui costi di produzione, che in rapporto all'anno precedente sono aumentati in media di quasi il 10%. L'aumento dei prezzi del petrolio e del gas ha colpito la maggior parte dei mezzi di produzione, in particolare i costi dei fertilizzanti. Secondo i nostri calcoli, in rapporto all'anno precedente, i costi supplementari complessivi per l'agricoltura svizzera ammontavano a quasi un miliardo di franchi. Sulla base di ciò, l'USC ha fatto delle chiare richieste per un aumento dei prezzi alla produzione. Attualmente c'è un deficit di 200-300 milioni di franchi che deve ancora essere colmato.



Attuazione del Percorso di riduzione di prodotti fitosanitari e sostanze nutritive

Per l'attuazione della 1a fase dell'iniziativa parlamentare Percorso di riduzione dei rischi (19.475), il 13 aprile 2022 il Consiglio federale ha varato un pacchetto di ordinanze. Questo pacchetto includeva irrealistici obiettivi di riduzione del 20% delle perdite di sostanze nutritive, esigeva il 3,5% di SPB su superfici campicole e programmi non attuabili nella pratica. Con una serie di interventi politici sono stati richiesti degli aggiustamenti, uno dei quali, sulle sostanze nutritive, ha avuto successo. Per quanto riguarda le attività del settore, la piattaforma di coordinamento, in cui sono rappresentate le organizzazioni membre dell'USC di produttori e settoriali, si è riunita tre volte. L'attenzione si è concentrata sull'ampliamento della consulenza, sull'attuazione tecnica e sul coordinamento delle attività per raggiungere gli obiettivi.



Politica agricola

L'USC ha accolto piuttosto positivamente il rapporto adottato dal Consiglio federale per concretizzare i postulati 20.3931 e 21.3015 (futuro orientamento della politica agricola). Ci aspettiamo che le strategie previste al loro interno offrano prospettive positive per l'agricoltura. L'attenzione è posta sul reddito comparabile, sul rafforzamento della produzione interna e sugli obiettivi che causano conflitti. Nell'ambito di incontri fra i gruppi di accompagnamento e durante scambi bilaterali con l'UFAG, sono state esposte le preoccupazioni del settore agricolo. Nel frattempo è ripresa la discussione della PA22+ in Parlamento. Il nostro impegno è quello di ottenere un progetto snello.

Lupo

La crescente popolazione di lupi sta portando una pressione insopportabile sugli allevatori. Nell'agosto 2022, in Svizzera c'erano 17 branchi con un totale di 180 lupi. Gli attacchi agli animali più grandi, come i bovini, sono aumentati e le misure di protezione delle greggi non sono più sufficienti come protezione. Il Parlamento ha lavorato a una modifica della legge sulla caccia per consentire una migliore regolazione dei lupi. Con successo, abbiamo portato avanti delle misure che consentono anche una riduzione profilattica degli effettivi.



SwissSkills 2022

Il campo professionale Agricoltura ha partecipato allo SwissSkills 2022 a Berna: le professioni di agricoltore/trice (1° posto: Matthias Baumann, Madiswil, 2° posto: Patrick Schär, Rohrbachgraben, 3° posto: Stefan Hadorn, Burgstein), frutticoltore/trice, viticoltore/trice e cantiniere, nonché orticoltore/trice, hanno svolto le proprie specifiche competizioni. È stato particolarmente gratificante che Matthias Baumann sia stato anche il vincitore assoluto di tutte le professioni e quindi il miglior apprendista della Svizzera. Gli SwissSkills sono stati una grande opportunità per pubblicizzare le diverse professioni in agricoltura. Secondo gli organizzatori della manifestazione, i visitatori sono stati 120 000, di cui circa 64 000 allieve e allievi.

Penuria energetica

La crisi ucraina, la relativa carenza di gas e le restrizioni sulle centrali nucleari in Francia avevano aumentato la probabilità di una penuria energetica in Europa nell'inverno 2022/23. La Confederazione ha quindi previsto un approccio a più fasi in caso di crisi. In collaborazione con AgroCleanTech, l'USC ha redatto un rapporto che fornisce una panoramica della situazione e possibili misure di adeguamento per ridurre i rischi per le aziende agricole. Inoltre, le sfide dell'agricoltura e della produzione alimentare sono state esposte chiaramente nel processo politico.

Campagna sulla copertura assicurativa sociale

La campagna congiunta «Assumersi le responsabilità. Prepararsi alla vita.», con Agrisano, l'USDCR e Prométerre, incentrata su una migliore copertura assicurativa sociale, in particolare per le donne contadine, è proseguita nel 2022. L'obiettivo della campagna è quello di migliorare la copertura sociale delle donne contadine e dell'intera famiglia contadina. La pagina web www.la-mia-situazione.ch è stata utilizzata attivamente nel 2022 e sarà disponibile anche nel 2023 per le contadine e i contadini interessati.



Prospettiva Svizzera

Assieme all'Unione svizzera delle arti e mestieri, all'Unione svizzera degli imprenditori e ad economiesuisse, in autunno l'USC ha lanciato una campagna intersettoriale per una politica più favorevole all'economia e all'agricoltura. Le attività, sotto il titolo «Prospettiva Svizzera», hanno lo scopo di sensibilizzare su questioni economiche e agricole e di fungere da piattaforma per le elezioni al Consiglio nazionale e degli Stati. A ottobre è iniziata una campagna cartellonistica a livello nazionale.

Progetto per la biodiversità «Sfalcio consapevole»

In collaborazione con IP-Suisse, ASETA Svizzera, apisuisse, Vogelwarte Svizzera e Agridea, l'USC ha lanciato il progetto di sensibilizzazione «Sfalcio consapevole». L'obiettivo è quello di ottimizzare la tecnica di sfalcio e l'utilizzo del condizionatore al fine di promuovere la biodiversità nelle superfici di produzione. A tale scopo, è stato sviluppato molto materiale informativo, è stato creato un sito web e sui social media sono stati forniti consigli alle aziende agricole. Il progetto proseguirà nel 2023. Ulteriori informazioni su www.sfalcio-consapevole.ch.





Pianificazione del territorio e Iniziativa paesaggio

Per migliorare le condizioni quadro della pianificazione territoriale per le costruzioni in zona agricola, abbiamo partecipato attivamente allo sviluppo di un controprogetto indiretto all'iniziativa paesaggio. L'obiettivo è un compromesso che possa ottenere il consenso della maggioranza, che porti miglioramenti per l'agricoltura e il ritiro dell'iniziativa paesaggio. Per sensibilizzare i media e la politica, l'USC ha sviluppato una Rivista d'approfondimento Focus in formato digitale, per mostrare perché l'agricoltura deve poter costruire al di fuori delle zone edificabili e come migliorare le condizioni quadro.

Strategia sul clima per l'agricoltura e l'alimentazione

In collaborazione con l'UFAM e l'USAV, l'UFAG sta elaborando una strategia sul clima per l'agricoltura e l'alimentazione. In qualità di membro del gruppo di accompagnamento, l'USC ha potuto esprimersi sulla strategia e su un proprio piano d'azione molto completo. La sua presa di posizione si basa sul feedback di circa 20 organizzazioni membro. In essa, l'USC critica le misure squilibrate e l'approccio adottato, chiedendo un'ampia consultazione pubblica.

Nuovo marchio per la comunicazione di base

Per 20 anni, per informare la popolazione sulle prestazioni dell'agricoltura, le famiglie contadine svizzere hanno utilizzato le campagne «Grazie, contadini svizzeri» e «Contadini svizzeri. Dalla nostra terra con passione». Nel 2022, lo slogan è cambiato in «Contadine & contadini svizzeri. Per voi.». I progetti in fattoria, finora indipendenti, come il Brunch del 1° agosto in fattoria, Dalla campagna, Pali indicatori o Visita delle stalle, sono stati integrati nel marchio. Come novità, anche le contadine compaiono esplicitamente nel nome del marchio.

Revisione della formazione di base in agricoltura

I lavori sulla revisione della formazione di base nel nostro campo professionale sono avanzati secondo i piani. Sulla base dei profili di qualificazione, sono state elaborate le competenze necessarie per ciascuna professione ed è stato redatto il piano di formazione. Ciò si è svolto nell'ambito di ben 40 workshop, ai quali hanno partecipato soprattutto maestri di tirocinio esperti, ma anche rappresentanti delle scuole e responsabili dei corsi interaziendali.



**Panoramica di tutti gli obiettivi e le misure
previste dal programma di attività:**



**Volete rimanere aggiornati?
Abbonatevi alla nostra newsletter
o alle nostre whatsapp-news:**



«Un suolo sano secca meno velocemente»

A Pontenet, nel Giura bernese, Christophe e Annick Mornod gestiscono un'azienda con campicoltura, allevamento di vacche nutrici e un negozietto della fattoria che funziona molto bene. Nel 2022 erano preoccupati per la siccità estiva e per l'aumento dei costi di produzione. Christophe ci racconta il modo in cui affrontano queste sfide.

Christophe Mornod è un agricoltore in tutto e per tutto. La sua passione sono soprattutto le colture campicole, la continua sperimentazione e l'ottimizzazione della coltivazione. Nella sua azienda agricola di 57 ettari a Pontenet, nel Giura bernese, coltiva frumento panificabile, frumento da foraggio, spelta, orzo, mais, patate, colza, zucche e fagioli. Per quanto riguarda i cereali, circa un terzo si tratta di cereali da semina. Questo è anche il motivo per cui non produce né secondo le direttive Extenso né IP Suisse: «i requisiti di qualità per le sementi sono elevati».

Raccolto di foraggio molto inferiore

Inoltre, dopo aver rilevato l'azienda dal padre nel 2017, ha cambiato la produzione da vacche da latte a vacche nutrici. Il motivo era il prezzo del latte, che all'epoca era decisamente troppo basso, ma anche i vincoli dovuti al tempo. Oggi, si prende cura di 28 vacche nutrici e di 28 vitelli e animali giovani. La sua superficie utile è costituita da 26 ha di colture campicole e 31 ha di prati e pascoli. Inoltre, ci sono 23,5 ha di superfici di estivazione dove i suoi animali pascolano da 120 a 150 giorni. La sua buona base di foraggio è stata messa a dura prova l'anno scorso. Uno sfalciò è saltato completamente e in estate le superfici foraggere e i pascoli sono seccati, il raccolto di foraggio è stato inferiore di circa il 40 per cento rispetto al solito. Le buone condizioni autunnali hanno permesso di compensare in parte le perdite. «Qui la siccità estiva è stata meno grave che in altri luoghi della Svizzera romanda e dell'arco del Giura», sottolinea l'agricoltore, che nel lavoro è affiancato da un apprendista e dal padre. Nella loro valle, di tanto in tanto c'è stato qualche piccolo temporale con un po' di pioggia, che soprattutto per quanto riguarda la campicoltura ha portato all'ultimo momento l'acqua necessaria, di cui ce n'era un bisogno urgente.

Humus e varietà precoci contro la siccità

Per Christophe, il cambiamento climatico e la siccità crescente sono delle sfide importanti. «Rifletto molto a come posso mantenere meglio l'umidità nel suolo». Le sue strategie sono: una formazione di humus mirata con concime aziendale compostato e applicato direttamente sulle colture in primavera, copertura del suolo costante, sovesci e lavorazioni del terreno ridotte. Per l'agricoltore, la protezione del suolo è la cosa più importante e per questo partecipa anche al progetto «Terres vivantes». Per quanto riguarda le patate, lavora con il metodo «All-in-one», senza ulteriore lavorazione del terreno per evitare la perdita di umidità. Pianta le colture primaverili il prima possibile, in modo che beneficino di una maggiore



Nella vendita diretta, Christophe Mornod vende, tra le altre cose, farina (4 t all'anno), patate (35 t), olio di colza (1000 l) e carne (ca. 7 animali).

umidità del suolo e quindi di migliori condizioni di partenza. Sceglie anche varietà di cereali che maturano particolarmente presto. Nonostante tutto, da quattro anni stipula un'assicurazione contro la siccità per le sue colture campicole. Per un danno è già stato anche risarcito.

Più concime aziendale invece di quello artificiale

Christophe è anche preoccupato per il forte aumento dei costi di produzione del 2022. Pertanto ha cercato un potenziale di risparmio e si è limitato ad acquistare solo ciò che era assolutamente necessario. Ha sostituito una parte dei concimi artificiali con letame di maiali di un'altra fattoria. Acquista i concimi, le sementi o il diesel insieme ad altre aziende, per ricevere uno sconto sulla quantità. Inoltre, per risparmiare sul diesel, ottimizza il lavoro nei campi. Le nuove esigenze in relazione all'iniziativa parlamentare «Percorso di riduzione dei rischi» non causano troppi grattacapi all'agricoltore, data la sua attitudine desiderosa di sperimentare: «Si può sempre fare ancora meglio».

L'USC in cifre

Personale

Al 31 dicembre 2022, l'USC impiegava 121 persone: 45 a tempo pieno e 76 a tempo parziale. Di queste, sette erano apprendisti in formazione come impiegata/impiegato di commercio. La percentuale di donne era del 62%. Nel computo del personale non sono incluse all'incirca 240 persone che sono impiegate o nel gruppo Agrisano o nell'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura (UCA).

Esame della gestione e analisi del rischio

L'esame finanziario del 2022 si è basato sui temi prioritari per l'agricoltura e interni all'USC in base al programma di attività adottato dall'Assemblea dei delegati del 2021. L'USC ha in gran parte raggiunto gli obiettivi prefissati – come dimostrato dall'esame di gestione di inizio febbraio 2023. Gli obiettivi e i risultati ottenuti per quanto riguarda i temi prioritari e le attività straordinarie del 2022 sono consultabili online. L'USC, nella sua analisi del rischio, ha esaminato nei dettagli sia l'ambiente generale (società, politica, commercio, consumatori) e la sua possibile influenza sull'associazione, sia l'ambiente interno (segretariato, gremi, organizzazioni affiliate e famiglie contadine).

Revisione dei conti 2022

La revisione dei conti è stata fatta dall'Ufficio di revisione legale BDO SA (Aarau) e dai revisori interni Bernard Leuenberger (Camera dell'agricoltura del Giura bernese), Daniel Blättler (segretario delle Unioni dei Contadini di Uri, Nidvaldo e Obvaldo) e Urs Werder (membro del comitato direttivo della PSL).

Valutazione economica

L'USC finanzia due terzi delle sue uscite con servizi a pagamento o entrate interne. Questa proporzione è rimasta stabile, rispettivamente aumentata leggermente, da diversi anni. I contributi alla superficie sono indiscussi e nel 2019 i delegati hanno definito la superficie agricola utile quale base di misura. Dal 2018, per i contributi legati ai prodotti è in vigore una nuova ripartizione, che tiene conto per quattro anni della quota attuale di un settore produttivo sulla produzione finale. La camera dell'agricoltura ha pertanto determinato, sulla base degli ultimi tre anni, i contributi per il periodo 2022-2025. Si è mantenuta la riscossione dei contributi legati all'allevamento di bestiame attraverso il mandato con Identitas. L'importo totale di tutti i contributi legati ai prodotti è inferiore all'obiettivo di 2,27 milioni di franchi, siccome manca ancora il settore dell'orticoltura. A seguito di riorganizzazioni e adeguamenti, invece, è aumentato il contributo delle «ulteriori organizzazioni». Il piano finanziario per i prossimi anni mette in evidenza che sono necessari una gestione rigorosa dei costi, l'inclusione di tutti i settori, la ricerca di nuove fonti di reddito o il monitoraggio puntuale delle prestazioni fornite, per mantenere le finanze in pareggio.

Estratto del conto annuale

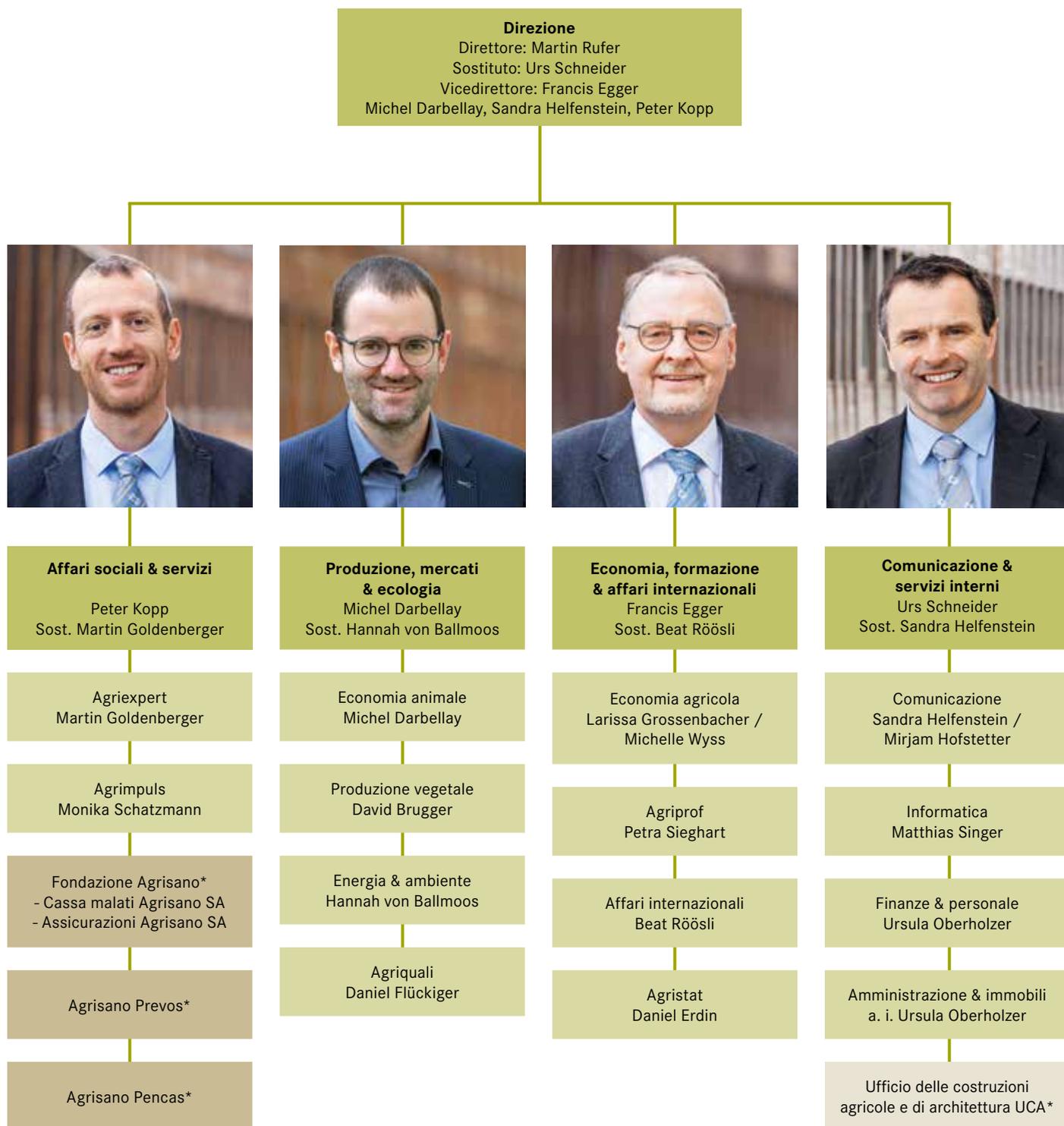
Conto economico

	2022	2021
Contributi	5 983 331	5 948 295
Contributi provenienti da fondi	650 000	564 983
Proventi per servizi	9 237 139	9 345 611
Proventi da immobili	492 560	455 990
Altri proventi	1 457 799	1 625 433
Ricavo netto da forniture e prestazioni	17 820 829	17 940 312
Costi d'esercizio	-3 443 980	-3 562 475
Risultato lordo	14 376 849	14 377 837
Costi per il personale	-11 096 297	-11 280 723
Altri costi d'esercizio	-2 948 164	-2 754 734
Ammortamenti	-254 754	-320 303
Risultato d'esercizio prima di interessi e imposte	77 634	22 077
Risultato finanziario	-7 982	-7 721
Risultato straordinario, unico o fuori periodo	-155 780	-47 865
Imposte dirette	-2 288	-37 171
Perdita/Utile annuale	-88 416	-70 680

Bilancio

	31.12.2022	31.12.2021
Attivo		
Capitale circolante	5 839 527	6 362 049
Capitale immobilizzato	9 136 400	9 288 805
Patrimoni in fondi	15 920 206	18 088 277
Totale	30 896 133	33 739 131
Passivo		
Prestiti a breve termine	2 035 118	2 517 812
Prestiti a lungo termine	12 869 055	12 972 872
Patrimoni in fondi	15 920 206	18 088 277
Capitale dell'Unione	71 754	160 170
Totale	30 896 133	33 739 131

Segretariato dell'USC



Tutti i collaboratori dell'USC (in tedesco):



- Dipartimenti
- Sezioni
- Fondazioni e SA
- Cooperativa

* Personalità giuridica propria, non sottostà direttamente alla direzione operativa

«In Svizzera stiamo troppo bene»

Maja Grunder è presidente dell'Unione dei Contadini del Canton Turgovia e membro del Comitato direttivo dell'Unione Svizzera dei Contadini. Il suo obiettivo principale è di rimettere al centro la produzione alimentare.

Tu sei la prima donna a dirigere un'Unione Contadini Cantonale.

Come ci si sente?

Bene. Nonostante in questo ruolo ci sia capitata quasi per caso, la posizione mi piace e mi rende felice. Inizialmente ero preoccupata di non essere accettata, ma invece sì. Le famiglie contadine notano che ci metto anima e cuore e che prendo sul serio le loro problematiche.

Perché non ci sono più donne ai vertici delle organizzazioni agricole?

Credo che in generale le donne siano meno sicure di sé. Se avessimo avuto un candidato uomo interessante, probabilmente oggi nemmeno io sarei presidente.

Assieme a tuo marito Bruno, non solo gestisci un'azienda agricola, ma anche un mulino. Com'è successo?

Nell'azienda di Bruno c'è sempre stato un mulino. Lui, come primo lavoro, ha anche imparato il mestiere di mugnaio, siccome la superficie di 12 ettari non era sufficiente per vivere. Nella nostra azienda agricola comune, anche io ho contribuito e «portato» un'azienda, quindi oggi gestiamo il doppio dei terreni agricoli. Oggi il mulino è gestito da nostra figlia Sabrina, anche lei mugnaia qualificata. Le sta andando bene, dal coronavirus ancora meglio. Il nostro punto forte sono sicuramente le forti radici regionali. Infatti il mio cuore batte per l'agricoltura e affinché le famiglie contadine stiano bene.

Se pensi al 2022, qual è la prima cosa che ti viene in mente?

Innanzitutto penso alla bella campagna contro l'iniziativa sull'allevamento intensivo che abbiamo condotto nel Canton Turgovia. Ci sono stati dei giovani al fronte e molte persone estranee all'agricoltura che ci hanno seguito e ci sostenevano. Abbiamo raggiunto un ottimo risultato, di cui siamo soddisfatti. Dopodiché ho partecipato alla mia prima assemblea generale cantonale. Alla fine, io e mio marito abbiamo fatto un viaggio sulla rotta Hurtigruten in Norvegia, un sogno che avevamo da diversi anni.

Cosa è stato, per te, particolarmente deludente quest'anno?

L'aumento dei costi di produzione da un lato e le dure trattative sui prezzi alla produzione dall'altro. Inoltre, le orribili e inspiegabili misure in relazione all'iniziativa parlamentare Percorso di riduzione dei rischi, in particolare le SPB del 3,5% sulle superfici campicole. A tal riguardo ricevo molti feedback, c'è una grande incomprensione di base per tutti i settori di produzione.

Tu siedi nel Comitato direttivo dell'Unione Svizzera dei Contadini.

Per quali temi ti batti in particolare?

Il mio obiettivo principale sono le buone condizioni quadro per la produzione alimentare locale. Questo è il compito principale dell'agricoltura e deve essere redditizio. Dobbiamo avere la possibilità di proteggere le nostre colture o di costruire nuovi edifici. Questa direzione è condivisa nel comitato cantonale e nazionale. Un fattore che apprezzo e che mi motiva.

Dal tuo punto di vista, qual è la sfida più grande al momento?

Dal punto di vista dell'Associazione, è la crescente differenza fra le diverse aziende agricole. Dal punto di vista dell'agricoltura, ritengo estremamente complicata l'enorme mole di lavoro causata da esigenze sempre nuove e spesso contraddittorie. Infatti dovremmo produrre almeno la stessa quantità di cibo, ma con meno input e in modo molto più ecologico. E che ci sono molte persone che pensano sempre di saperne di più di noi. Ma quasi nessuno conosce il nostro lavoro per esperienza personale, né tanto meno ne dipende per vivere. Pertanto sono impressionata da quanti giovani iniziano ancora oggi questo mestiere e cominciano la loro carriera con motivazione.

Parola chiave sicurezza dell'approvvigionamento.

Cosa hai da dire a tal riguardo?

Apparentemente non la si prende abbastanza sul serio finché non si sperimenta la fame sulla propria pelle. Noi in Svizzera stiamo troppo bene sotto questo aspetto. Non vorrei mai vivere una vera crisi, siamo estremamente dipendenti dalle importazioni. Non solo per quanto riguarda l'elettricità, il gas o i farmaci, ma anche per il cibo.



Il suo lavoro in fattoria varia a seconda delle necessità: Maja Grunder nutre un vitello.



1a fila, da sinistra a destra: Willy Giroud (presidente Camera dell'agricoltura Canton Vallese), Claude Bähler (presidente Prométerre), Alois Huber (vicepresidente USC), Markus Ritter (presidente USC), Anne Challandes (vicepresidente USC & presidente Unione Svizzera delle Donne Contadine e Rurali), Fritz Glauser (vicepresidente USC, presidente Unione Contadini Canton Friburgo & Federazione Svizzera dei Produttori di Cereali), Maja Grunder (presidente Unione Contadini Canton Turgovia), Jeanette Zürcher-Egloff (vicepresidente Unione Svizzera delle Donne Contadine e Rurali), Jürg Bärtschi (rappresentante Settore avicolo)

2a fila, da sinistra a destra: Kobi Lütolf (presidente Agricoltori Svizzera Centrale), Andreas Vögtli (rappresentante SO/BL/BS, Presidente Unione Contadini Canton Soletta), Christophe Noël (vicepresidente PSL), Vincent Boillat (rappresentante JU/NE/GE), Martin Haab (presidente Unione Contadini Canton Zurigo), Ursin Gustin (rappresentante Giovani Agricoltori), Thomas Roffler (presidente Unione Contadini Canton Grigioni), Hans Jörg Rüeegsegger (presidente Unione Contadini Canton Berna), Meinrad Pfister (presidente Suisseporcs), Pierre-André Geiser (presidente del CdA di Fenaco), Markus Kretz (presidente Unione Contadini Canton Lucerna), Fritz Waldvogel (rappresentante AR/AI/GL/SH, presidente Unione Contadini Canton Glarona), Damien Humbert-Droz (rappresentante Produzione vegetale)

Assente: Sem Genini, Unione Contadini Ticinesi

**I membri della camera
dell'agricoltura (in tedesco):**



Cosa è già successo nel 2023



Conferenza stampa d'inizio anno

Come ogni anno, l'USC ha iniziato presto con la sua conferenza stampa d'inizio anno, che era incentrata sul costruire al di fuori delle zone edificabili. Nella fattoria intergenerazionale di Fritz e Michael Balsiger a Gerzensee, abbiamo dimostrato che l'agricoltura di oggi deve anche essere in grado di costruire edifici moderni e al passo coi tempi. L'iniziativa sul paesaggio lo renderebbe impossibile. La conferenza stampa ha avuto una buona partecipazione e c'è stata un'ampia copertura mediatica.

Rivista Focus digitale sulla «pianificazione del territorio»

Nella conferenza stampa d'inizio anno, è stata anche presentata la nuova rivista di approfondimento Focus, tutta in versione digitale, sulla pianificazione territoriale (attualmente in tedesco e francese). Per la prima volta, non si tratta di una rivista stampata, ma una versione digitale interattiva, disponibile solo online. Non si occupa solo degli aspetti di pianificazione territoriale della produzione agricola tradizionale, dipendente dal suolo, ma anche di quella hors-sol, nonché dello stoccaggio e della commercializzazione degli alimenti, delle abitazioni, delle attività correlate all'agricoltura e degli impianti solari e di biogas.



Sensibilizzazione alle problematica del lupo

Il tema del lupo tiene occupate le regioni di montagna e nel frattempo ha raggiunto tutta l'agricoltura. Per sensibilizzare l'opinione pubblica sui pro-

blemi correlati e per dare alle persone colpite l'opportunità di esprimere le proprie preoccupazioni, l'USC ha messo a disposizione adesivi e teloni tramite le Unioni cantonali dei contadini.

Politica agricola 22+

Il Consiglio nazionale, nella sessione primaverile, ha discusso il mini-pacchetto della PA22+, che tratta dell'attuazione rapida di misure indiscusse della politica agricola che attualmente è invece ancora sospesa. Ciò, dopo che gli elementi ambientali erano già stati inclusi due anni fa nell'iniziativa parlamentare Percorso di riduzione dei prodotti fitosanitari e delle sostanze nutritive. È soddisfacente il fatto che la Camera bassa abbia seguito il Consiglio federale e il Consiglio degli Stati e abbia respinto praticamente tutte le proposte di minoranza. All'inizio dell'anno il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulle modifiche alle ordinanze agricole. L'USC ha già raccolto le opinioni delle sue organizzazioni affiliate.



Prospettiva Svizzera

All'inizio dell'anno, economiesuisse, l'Unione svizzera delle arti e mestieri, l'Unione svizzera degli imprenditori e l'Unione Svizzera dei Contadini, durante un evento congiunto con i media in Piazza Federale, hanno presentato i temi principali e la nuova campagna cartellonistica nell'ambito del sostegno elettorale di Prospettiva Svizzera. C'è stato anche un evento informativo per mostrare alle sotto-associazioni cantonali e regionali le possibilità di collaborazione.

Situazione dei costi

Durante lo scorso anno non è stato possibile suddividere meglio lungo tutta la filiera e quindi coprire completamente i crescenti costi dei fattori produttivi. Nel 2023 è iniziata l'attuazione delle misure nell'ambito dell'iniziativa parlamentare Percorso di riduzione, che comportano lavoro supplementare e raccolti ridotti. La Camera dell'agricoltura, nella seduta di febbraio, chiede quindi un ulteriore aumento medio dei prezzi pagati ai

produttori del 10 per cento. È inoltre particolarmente fastidioso il fatto che il Consiglio federale abbia annunciato all'inizio dell'anno che intende risparmiare sulle spese all'agricoltura. L'USC si opporrà con vigore a una strategia di risparmio sulle spalle delle famiglie contadine!

Tavola rotonda sul benessere animale

L'Unione Svizzera dei Contadini ha invitato gli attori principali del settore a una tavola rotonda sul tema dell'«ulteriore sviluppo del benessere degli animali compatibile con il mercato». Si è trattato di una valutazione congiunta sull'attuale situazione di mercato per i prodotti con un marchio di benessere animale, sull'identificazione del potenziale di mercato, sui punti di partenza per un ulteriore sviluppo del benessere animale e sull'aumento della quota di mercato dei marchi di benessere animale. I punti di partenza individuati vengono ora elaborati ulteriormente in circoli più ristretti.



Rivista di approfondimento Focus sul commercio sostenibile

Sei anni fa è stato approvato l'articolo 104a della Costituzione federale che ha conferito alla Confederazione il mandato di rafforzare la sostenibilità nel commercio agricolo internazionale. La rivista Focus, pubblicata a metà marzo (in tedesco e francese), approfondisce la questione di quali misure siano già state attuate in questi sei anni e quali ulteriori possibilità ci siano per migliorare il bilancio ambientale dei nostri prodotti importati.

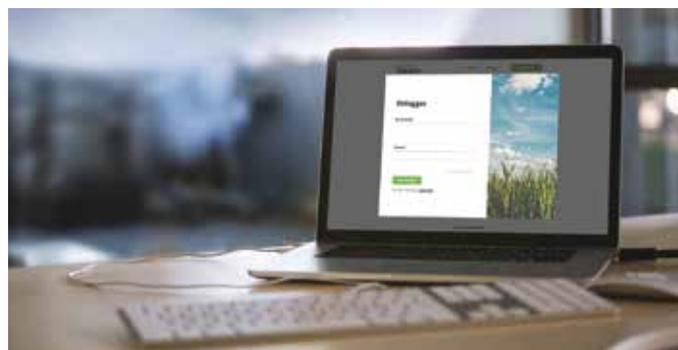
Consultazione sulla Formazione di base

In febbraio è iniziata la consultazione per un nuovo sistema di formazione di base. Questo prevede un modello triennale con un indirizzo professionale nel terzo anno di apprendistato e un quarto anno di apprendistato facoltativo per un secondo indirizzo professionale. Per la sua presa di posizione, l'USC ha chiesto l'opinione delle sue organizzazioni affiliate.



Littering

Dopo 10 anni, l'USC ha rinnovato i propri strumenti di sensibilizzazione sul corretto smaltimento dei rifiuti. Con un messaggio tagliente, quest'anno ci sono nuovi cartelloni stradali, piccoli cartelli per percorsi pedonali e, per la prima volta, anche dei teloni. Possono essere richiesti alle Unioni cantonali dei contadini.



L'utilità del Portale dei contadini

Per iscriversi ai progetti di «Contadine & contadini svizzeri», c'è il www.portaledeicontadini.ch. Oltre alla possibilità di iscriversi, ci sono anche molte informazioni utili: informazioni sulla pianificazione territoriale e sulla legislazione sulle derrate alimentari, calcoli della redditività, consigli per il marketing della propria azienda agricola o per la presenza online e molto altro ancora.

Versione online e PDF



Contatto

Unione Svizzera dei Contadini
Laurstrasse 10 | 5201 Brugg
Telefono 056 462 51 11 | info@sbv-usp.ch

www.sbv-usp.ch

Rapporto annuale 2022

Comunicato N° 249, Inserto speciale
dell'«Agricoltore Ticinese», 5 maggio 2023

ISSN 1663-1110